

han reputato parecchi scrittori. Cuma è vocabolo albanese e dinota ricettacolo, loggia, portico. Ciò, lo ripetiamo, è una prova che quei primi popoli che vennero a fondare la Città di Cuma dovevan parlare la sola lingua albanese, e con vocabolo del proprio idioma, appellarono la Città da loro fondata: e se così non fosse *Cuma* come città importante, avrebbe dovuto avere appellazione greca, perchè la lingua albanese, come fu detto, principiò a decadere o divenir corrotta, solo dopo l'invasione Cadmea, epoca in cui i Pelasgi, confusi coi cadmei diventarono Fenici o Greci, e quindi Greci vennero chiamati tutti quei popoli, che i cadmei trovarono nella penisola ellenica.

Lasciamo a libito del lettore, giudicare in qual modo dalla rozza e meschina costruzione delle Cume o Logge di quei primitivi popoli, le generazioni posteriori siano giunte a creare l'architettura ed avessero edificato in appresso con regola d'arte quei portici che in gran numero scorgersi possono dagli ultimi ruderi della distrutta Cuma. A noi grandemente interessa di assodare che la voce Cuma appartiene all'idioma albanese, e dinota come si è detto, loggia, portico, specie di edificio in uso presso i primitivi albanesi, ed anche presso gli attuali; ed in pruova di ciò possiamo con l'autorità storica affermare, che nella Cuma dell'Eolide nell'Asia minore si rinvennero a dovizia porticati e logge. A tal' uopo, giova riportare un fatto storico, che abbiám letto nel dizionario di sette lingue del Facciolati: « Che i popoli cumani dell'Asia, avendo con danaro
« tolto a mutuo, costruito un portico e non avendo pagata la
« somma ai creditori nel tempo stabilito, furono vietati di andare a passeggiare sotto il portico, ma in prosiego piovendo,
« i creditori passarono avviso ai Cumani, di andare a passeggiare sotto il portico, ed essi non vi andarono se non
« dopo esser cessata la pioggia. »

Intorno alla fondazione di Napoli non meno cozzanti sono le notizie tradizionali e storiche. Vi sono parecchi scrittori, che dagli antichi nomi Partenope, Paleopoli e Neapoli si piacciono di darle origine favolosa dei Greci. Egli è vero che i suddetti nomi appartengono all'idioma greco; ma se si pon mente a